

Palermo, 15 dicembre 2017

A TUTTI GLI ORGANI
DI INFORMAZIONE

COMUNICATO STAMPA

Chiusura dei servizi e prospettive per i lavoratori dell'Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini

Con riferimento alle notizie apparse su diversi mezzi di informazione negli ultimi giorni e all'attenzione dedicata alla dolorosa vicenda dell'Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini, si precisa che, a seguito anche delle ultime interlocuzioni con le parti sociali, è confermata la chiusura dei servizi deliberata il 6 novembre 2017; chiusura - va rimarcato con chiarezza - attuata senza alcun pregiudizio per l'utenza coinvolta: sono infatti continui, costanti e fecondi i rapporti con le istituzioni a vario titolo interessate, insieme alle quali si è provveduto ad assicurare, sin da subito, presso altre strutture del territorio, la prosecuzione delle prestazioni fino a questo momento erogate dall'Opera Pia.

Com'è noto, si è trattato di una decisione obbligata e sofferta, ma incentrata comunque sulla volontà di non arrecare alcun danno ai numerosi utenti che per decenni hanno potuto usufruire dei servizi dell'Opera Pia; una decisione che segue al mancato e decisivo accoglimento, nei tempi opportuni, di soluzioni efficienti ed efficaci da parte di tutti gli attori interessati, proposte da questo CdA al fine del mantenimento - anche se in indefettibili condizioni di economicità - delle precedenti modalità gestionali, atteso il blocco della liquidità da parte dell'Istituto tesoriere, e del consistente debito finanziario accumulato. Infruttuosi sono stati anche gli ultimi incontri, vista la tardiva risposta delle parti coinvolte e l'irreversibilità della situazione prodotta dalla chiusura dei servizi, la cui gestione, nelle modalità finora adottate, era ed è da considerarsi non più sostenibile.

Una decisione ormai assunta e con la quale si sono esauriti, con ogni evidenza logica e giuridica, ulteriori spazi di negoziazione.

Naturalmente, resta la preoccupazione di tutti in ordine al futuro dei lavoratori ai quali, principalmente, è sempre stata rivolta l'attenzione di questo CdA, così come dimostrato dall'accorato appello dell'Arcivescovo, rimasto inascoltato, del 21 ottobre scorso. Per quanto di competenza, sarà cura dell'Ente, quando la situazione finanziaria lo consentirà e, comunque, nei modi e nei tempi previsti dalla legge, reperire le risorse necessarie per estinguere il debito formatosi verso questi ultimi.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla Città di Palermo, tiene ad assicurare che non si tratta di un abbandono né di una resa: l'Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini non chiude e non si estingue; si chiude un'epoca, nella speranza che possano emergere in futuro occasioni e proposte sostenibili di servizio alla Comunità palermitana. In tal senso l'Opera Pia continuerà, nello spirito della propria missione, ad essere presente.

Il Consiglio di Amministrazione
L'Arcivescovo Corrado Lorefice